



Istituto Superiore di Sanità

Roma.

VIALE REGINA ELENA, 299
00161 ROMA
TELEGRAMMI: ISTISAN ROMA
TELEFONO 06 49901
TELEFAX 06 49987118
http://www.iss.it

N. 13260/AMPP/IA.12

Risposta al Foglio del 08/05/2015

N. PGFE 3070/2015

Allegati

Istituto Superiore di Sanità
Prot 22/05/2015-0015191

Class AMPP-IA.12 1

OGGETTO:

ARPAER
Via Bologna, 534
44124 FERRARA
PEC: aoof@cert.arpa.cmr.it
Att.ne dott. Marco Morelli
mamorelli@arpa.cmr.it

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
DGISAN
Viale Giorgio Ribotta, 5
00144 Roma
PEC: dgsan@postacert.sanita.it
Att.ne dott. Monica Capasso
m.capasso@sanita.it

Oggetto: succo di arancia: richiesta chiarimenti in merito all'individuazione del fattore di processo.

Vista la richiesta avanzata da codesta ARPA finalizzata ad ottenere il parere dell'Istituto Superiore di Sanità e tenuto conto che l'Istituto esprime il proprio parere, di natura tecnico-scientifica, anche in merito alle notizie ed agli elementi forniti dallo stesso richiedente, si rappresenta quanto di seguito riportato.

Si richiedono delucidazioni circa l'applicabilità di un fattore di processo per la trasformazione arancia - succo di arancia.

Per la matrice oggetto della richiesta 'succo di arancia' non è stato fissato alcun LMR in quanto il Reg. 396/2005/CE stabilisce gli LMR esclusivamente per le matrici alimentari primarie (nel caso in questione: 'arancia') riservandosi di fornire appropriati fattori di trasformazione/processo in un allegato del Regolamento stesso (all. VI, non ancora pubblicato).

In attesa che venga pubblicato il citato allegato VI del reg. 396/2005/CE, che armonizzerà i fattori di processo nell'Unione Europea, ogni Stato Membro stabilisce i fattori di processo opportuni con proprie circolari, mentre per i processi oliva - olio (5X) e vite - vino (1X), la Commissione Europea ha già indicato gli appropriati fattori di processo da utilizzare.

Come indicato nella richiesta, una presentazione del Laboratorio Europeo di Riferimento per i residui di fitofarmaci in frutta e vegetali (EURL-FV) "Discussion paper on the evaluation of distribution of pesticide residues after primary process in citrus fruits, pome fruits, oil seeds and wine grapes" (Beijing, China, 20-25/04/2009) fornisce l'indicazione che per la produzione di succo di arancia si possa applicare un fattore pari a 3X (da 1 kg di arance si ottengono 330g di succo). Questo valore, a parere di questo Istituto, non può essere impiegato per quanto riguarda il giudizio di conformità dei succhi di agrumi agli LMR. Infatti la parte di frutto scartata è in buona percentuale costituita dalla scorza dell'agrume stesso la quale, per sua natura, è in grado di trattenere la maggior parte dei residui dei trattamenti con fitofarmaci.

Infatti nello stesso documento citato, in particolare per il Tiabendazolo (TBZ, fungicida sistemico autorizzato per trattamenti di agrumi con un LMR fissato in 5mg/kg in base al Reg. 149/2008/CE collegato al Reg. residui 396/2005/CE), si fornisce l'indicazione che da 1 kg di arance contenenti 1mg/kg di TBZ si ottengono 330g di succo contenenti 0.09mg/kg della stessa molecola.

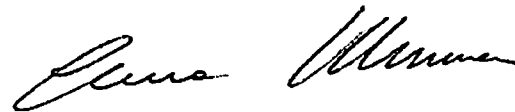
Quest'ultimo dato fornisce l'indicazione che solamente 1/10 circa del residuo presente nell'arancia passa nel succo a seguito del processo di spremitura potendosi pertanto, per il TBZ in particolare, fissare un fattore di trasformazione pari a 0,1X. Inoltre tale fattore di processo è anche fornito nella Reasoned Opinion sul Thiabendazole relativa all'art. 12 del Reg. 396/2005/CE, si veda l'*EFSA Journal* 2014;12(7):3750.

In base a questa indicazione, essendo fissato per il TBZ un LMR pari a 5mg/kg (nelle arance), se ne potrebbe tollerare un residuo (nel succo di arancia) pari a 0,5mg/kg.

Questo fattore di trasformazione potrebbe essere impiegato, limitatamente al TBZ, per tutti i succhi di agrumi.

Infine lo stesso ragionamento, in attesa di indicazioni da parte della UE, potrebbe essere utilmente applicato ad altre molecole (es.: imazalil) che hanno analogo impiego sugli agrumi.

Il Direttore del
Dipartimento di Ambiente e
connessa Prevenzione Primaria



Loredana Musmeci